

Unione Province d'Italia



UPI

Le Province e la scuola

Le funzioni, i dati, le competenze, la sicurezza degli edifici scolastici

Roma, 27 maggio 2014



Le scuole delle Province: i numeri

Le Province gestiscono:

5.179 edifici scolastici

che ospitano **3.226 Istituti scolastici di scuola secondaria**

(licei, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, i conservatori di musica, le accademie, gli istituti superiori per le industrie artistiche, nonché i convitti e le istituzioni educative statali, gli istituti tecnici, le scuole di formazione)

composti di 117.348 classi

che accolgono **2.596.031 alunni**

e dotate di **oltre 4.000 palestre**



Le Province

L'Istruzione, l'Edilizia scolastica e le principali funzioni amministrative esercitate

Il ruolo e le funzioni

1. costruzione di nuove scuole
2. manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici
3. messa in sicurezza degli edifici, messa a norma degli impianti
4. spese per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed per i relativi impianti
5. spese varie di ufficio e per l'arredamento delle aule: banchi, sedie, aule multimediali, laboratori, etc..
6. i servizi di supporto organizzativo istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio (trasporto disabili)
7. interventi in materia di efficientamento energetico, installazione di impianti fotovoltaici e introduzione delle infrastrutture telematiche e del Wi-fi nelle scuole.



I fondi impegnati dalle Province per l'Istruzione Pubblica

Dal 2008 al 2012 le Province hanno destinato alle funzioni per le scuole

11 miliardi di euro

di cui oltre **8,5 miliardi** per il funzionamento delle scuole

e **2,4 miliardi** per investimenti in nuovi edifici, messa in sicurezza, interventi strutturali

anni	spesa corrente (Funzionamento)	spesa c capitale (Investimenti)	totale per anno
2008	1.844.819.249	751.704.753	2.596.524.002
2009	1.779.119.232	507.406.908	2.286.526.140
2010	1.734.895.086	495.378.973	2.230.274.059
2011	1.640.088.800	454.320.331	2.094.409.131
2012	1.581.294.063	246.181.195	1.827.475.258
TOTALE	8.580.216.430	2.454.992.160	11.035.208.590

FONTE ISTAT (CCC FUNZIONE ISTRUZIONE)



I tagli ai bilanci delle Province e il patto di stabilità

Le conseguenze sulle risorse delle Province destinate alle scuole

Dal 2008 al 2012 le manovre economiche che si sono susseguite hanno

tagliato i bilanci delle Province di 1 miliardo 779 milioni di euro

A causa di questi tagli, dal 2008 al 2012 la spesa per il **funzionamento delle scuole** delle Province è diminuita di **263.525.186 euro** . **Il 14,3% in meno.**

Dal 2008 al 2012 le Province hanno avuto **obiettivi di Patto di Stabilità** pari a **2 miliardi e 700 milioni**

A causa di questi vincoli, dal 2008 al 2012 la **spesa per investimenti** delle Province è diminuita di **505.523.558 euro** . **Un crollo del 67,2 %**

Nonostante i tagli ed i vincoli del patto di stabilità

nel 2012 le Province hanno continuato a destinare il 18,6% dei propri bilanci alle funzioni per le scuole.



L'ulteriore stretta finanziaria degli anni 2013 e 2014

Nel 2013 alle Province è stato richiesto un ulteriore contributo di 1200 milioni

Nel 2014, accanto alla conferma del taglio di 1200 milioni di euro, il decreto legge spending 66/14 ha aggiunto **ulteriori 444,5 milioni di euro, DA VERSARE ENTRO LUGLIO NELLE CASSE DELLO STATO**

Dunque nel periodo 2010-2014, alle Province, è stato chiesto un contributo di complessivi 2,56 miliardi.

Calcolando per il 2014 un aggravio di contributo alle manovre statali per le Province pari 1144,5 milioni di euro, che corrispondono a circa al 11,7% della spesa totale del 2012, **si stima una riduzione delle risorse destinate all'istruzione che sarà pari a circa 200 milioni in meno solo per quest'anno.**



LE NOSTRE PROPOSTE

A fronte di Province responsabili che in questi anni hanno fatto la loro parte nonostante i pesanti tagli di risorse subiti, si rileva che **nell'agenda politica dei Governi che si sono succeduti come in quella dei Parlamenti, la Scuola e l'edilizia scolastica non sempre state considerate una priorità per il Paese. Solo con il Governo Renzi la qualità della scuola appare diventare uno dei cardini per la ripresa economica e per il miglioramento della qualità dell'istruzione.**

Se dunque il Governo ritiene necessario invertire la tendenza e considerare la Scuola pubblica quale priorità del Paese su cui occorre investire.

chiediamo al Governo:

- **la riduzione del taglio alle Province previsto nel decreto legge n. 66/14**
- **l'esclusione dai vincoli del Patto di stabilità interno** relativamente agli interventi per l'edilizia scolastica, per assicurare la manutenzione e garantire nell'immediato la ripresa degli investimenti in opere e infrastrutture per l'anno in corso e per il 2015
- **l'inclusione delle Province all'interno della previsione contenuta nell'art. 49 del decreto legge 66/14, con la quale si prefigura l'esclusione dal patto di stabilità interno , per gli anni 2013 e 2014, delle spese connesse ad interventi di edilizia scolastica, per 122 milioni annui.**

